

Il focus

L'iniziativa

A Napoli un centro studi e diagnostico sull'arte vocale

«Il benessere passa anche attraverso la voce, si manifesta in essa. Nel corso degli ultimi anni abbiamo condotto alcuni studi universitari con un team di psichiatri e abbiamo visto come, in termini di biofeedback, la risposta clinica in campioni di pazienti risultava migliore quando si adottava una 'voce

verde' anziché una 'voce blu', caratterizzata da tono alto e pause nette»: a far sentire la sua voce, è il caso di dirlo, è Marina Tripodi che, nel 1995, ha creato a Napoli il Centro della Voce, capace di combinare l'elemento clinico/diagnostico con quello di natura artistica, "la medicina e l'arte vocale". Logopedista



esperta in vocologia artistica, Tripodi insegna Logopedia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università 'Luigi Vanvitelli' ed è docente dei master di Vocologia Clinica e Vocologia Artistica e Vocologia Clinica dell'Università 'Alma Mater Studiorum' di Bologna. «La logopedia guarda dove altre

scienze o discipline non guardano: il mio ruolo – e, più, in generale il ruolo dei logopedisti – è di 'facilitatore sinergico' che deve aiutare il paziente a trovare un equilibrio tra l'aspetto artistico e quello fisiologico/patologico» spiega Tripodi, che di recente è stata presidente della Società Italiana

Foniatra e Logopedia. In occasione della Giornata Mondiale della Voce dello scorso 16 aprile, la professoressa ha aperto il suo Centro della Voce a cantanti, attori e doppiatori professionisti per garantire una serie di controlli gratuiti a tutti i performer vocali: «Per

effettuare un vocaligramma adottiamo il software CSL1400 che garantisce un esame della voce che in gergo si definisce MDVP ovvero Multidimensional Voice Profile, una profilazione multidimensionale della voce». I temi affrontati dalla studiosa napoletana in queste ultime settimane sono quelli legati

all'emergenza-covid: «Ho concentrato l'attenzione sulla voce del bambino e sugli effetti negativi sulla voce prodotti dallo smart working, fornendo alcuni consigli utili a pazienti e a professionisti che utilizzano la voce per motivi lavorativi».

Michelangelo Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA